



IL MINISTRO APRE LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE

Giuli: «Modello culturale di riferimento per l'Italia». Pitteri nuovo sovrintendente

«Ognuno dovrebbe recarsi almeno una volta nella vita a Siracusa per nutrire la propria anima e reiterare la contemporaneità del mito. Il rito reitera il mito, e il teatro è il rito, e lo rende sempre presente, lo rimette in movimento, lo rimette in scena, in una dimensione del qui e ora; qualcosa che si caratterizza per essere atemporale ed è esattamente la ragione per cui nulla è più contemporaneo del mito inscenato sul rito del teatro». Con queste parole il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha presentato la nuova stagione del Teatro greco di Siracusa. Ha inoltre ricordato i successi della Fondazione: «La scorsa stagione ha superato ogni record con 170 mila biglietti venduti per un incasso di 5 milioni di euro, grazie ai quali il bilancio Inda è

fatto per l'oltre l'80% da ricavi propri, generando risorse che possono essere investite per spettacoli di grande qualità, con artisti di fama internazionale». La conferenza è stata anche l'occasione per ufficializzare il nome del sovrintendente Inda, Daniele Pitteri, manager culturale, imprenditore e saggista. Ha collaborato con importanti istituzioni fra cui la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano e il David di Donatello e fino allo scorso agosto ha diretto la Fondazione Musica per Roma. Il nome di Pitteri circolava già da qualche settimana ed era stato anticipato dal quotidiano La Sicilia. «Sono davvero felice e anche un poco orgoglioso di avere la possibilità di lavorare per una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane, unica nel suo genere e ammirata in tutto il mondo per la sua attività oltre che per la sua capacità di fascinazione e di crea-

zione di immaginario - ha detto Pitteri - Sono consapevole che si tratta di una entusiasmante sfida, perché non c'è nulla di più difficile del mantenere vive le tradizioni culturali rinnovandole senza tradirle e senza mistificarle. Sono anche certo di andare a lavorare in un ente ricco di competenze, di capacità e di passione che saranno per me un grande arricchimento sotto il profilo personale e professionale. E spero che la mia esperienza, sviluppata in diversi settori della cultura, possa "alimentare" l'istituzione e le persone che vi lavorano. Voglio ringraziare il Cda della Fondazione che ha proposto al ministro il mio nome e, naturalmente, il ministro stesso che mi ha reputato adatto a ricoprire il ruolo di sovrintendente, consentendomi di lavorare in una città che amo profondamente e che negli ultimi anni ho frequentato spesso».

M. C.



Daniele Pitteri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006608